

## RAPPORTO

della Commissione della Gestione sul messaggio 13 ottobre 1961,  
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo  
per la costruzione della Scuola tecnica cantonale a Trevano

(del 26 ottobre 1961)

La creazione di un Centro scolastico professionale a Trevano è già stata dibattuta da questo Gran Consiglio nel luglio del 1958, a seguito del messaggio del Consiglio di Stato del novembre 1957 chiedente un credito di Fr. 1.350.000,— per la trasformazione del Castello di Trevano a sede della Scuola tecnica cantonale.

Non mancò in allora qualche voce sfavorevole alla trasformazione del vetusto castello a scuola e qualche altra che ne voleva invece la demolizione totale, ma finì poi per prevalere il concetto che la tranquilla, verde collina di Trevano poteva accogliere felicemente quel complesso di scuole che avrebbero costituito il futuro Centro scolastico professionale e tecnico di Lugano.

La soluzione di trasformazione prevista allora venne procrastinata dal Consiglio di Stato ed a ragion veduta fu saggia cosa, poichè oggi ci è data la possibilità di risolvere il problema in modo più completo ed anche, come si vedrà, vantaggiosamente e con chiare vedute degli sviluppi futuri. Con il messaggio in esame s'inizia infatti la prima fase concreta delle costruzioni.

Il concorso di idee promosso dal Consiglio di Stato nel gennaio 1960 con lo scopo di avere un piano direttivo generale che indicasse l'ubicazione e l'articolazione dei vari edifici prevedeva: « di raggruppare le scuole professionali e pre-professionali (scuola di avviamento professionale, scuola di avviamento commerciale, corsi per apprendisti d'arti e mestieri, corsi per apprendisti di commercio e venditori, scuola cantonale dei pittori) nonché la Scuola tecnica cantonale, nel sedime di proprietà dello Stato a Trevano (Castello di Trevano, considerato da demolire, e stabili annessi che possono pure essere demoliti) ».

Com'è noto venne dalla giuria conferito il primo premio al progetto degli architetti Ugo Piazzoli, Minusio e Nicola Famos, Zurigo, il quale proponeva due gruppi di costruzioni su due lati opposti, rispettivamente a nord del terreno a disposizione ed a sud sul grande terrazzo verso la visuale del golfo di Lugano, in modo da mantenere la zona verde pressocchè integralmente, ciò che costituirà un prezioso e vitale elemento di collegamento fra le due zone edificate. La soluzione proposta permette altresì la costruzione per tappe e una elasticità di realizzazione e di ampliamenti. Merita di essere detto che il progetto premiato ha ricevuto vivissimi consensi, tanto da essere ritenuto il primo centro di studi professionali nella Svizzera ideato in modo così completo, razionale e con soluzioni accorte, rispondenti alle necessità di questo ordine di scuole.

Il Consiglio di Stato affidò in seguito, così come prevedeva il bando di concorso, a tre docenti della Scuola tecnica cantonale, cioè agli arch.ti Pagnamenta e Marazzi, ed all'ing. Rovelli, la progettazione dell'edificio per la Scuola tecnica cantonale, dell'aula magna e della mensa.

Per il momento s'intende attuare e costruire l'edificio della Scuola tecnica ed il credito richiesto nel messaggio si limita a questo stabile. Più tardi verrà richiesto quello per la mensa e per l'aula magna, situate in edifici adiacenti.

Questa Commissione dall'esame del progetto e dei piani presentati ha raggiunto la convinzione che non solo l'edificio è studiato con criteri moderni e secondo l'esperienza acquisita nelle costruzioni di palazzi scolastici del genere, ma che tiene conto del continuo aumento della popolazione scolastica di questo ordine di scuole ed anche degli sviluppi futuri, con possibili, facili, ampliamenti. Per i dettagli tecnici ci rimettiamo alle indicazioni date nel messaggio.

Quanto al costo dell'opera, preventivato in Fr. 3.105.737,— e corrispondente a ca. Fr. 162,— il mc., può apparire elevato, tanto più che non è compreso l'arredamento interno, ma le opere di fondazione saranno particolarmente costose per il fatto che la costruzione è stata spostata verso il perimetro esterno ed i prezzi sono stati calcolati in modo da evitare inescusabili sorpassi.

Dalla spesa sopra indicata verrà dedotta la munifica donazione di un milione di franchi che il defunto ing. dott. h.c. Agostino Nizzola ha disposto a favore della realizzazione della nuova Scuola tecnica cantonale, purchè si abbia a por mano ai lavori prima del 31 dicembre 1961.

Da ciò l'urgenza di una decisione da parte di questo Gran Consiglio che indubbiamente — come dice il messaggio — darà avvio ad una grande opera : il futuro Centro di studi professionali di Trevano.

Questa Commissione ebbe già a constatare in un suo sopralluogo che il trasferimento provvisorio dei corsi per apprendisti di Lugano nelle baracche prefabbricate, messe a disposizione dalla Confederazione, non ha rivelato alcun inconveniente : i corsi funzionano regolarmente e la temuta distanza dal centro cittadino è superata dal regolare e puntuale servizio di filobus organizzato in collaborazione con il Comune.

L'esperienza fatta ormai da due anni è quindi più che positiva a questo riguardo e Trevano, una volta realizzati i progetti sopradescritti, sarà un giorno la più bella sede scolastica professionale della Svizzera.

L'augurio nostro è anche quello che i giovani i quali frequenteranno ed animeranno queste scuole abbiano a comprendere e ad apprezzare i sacrifici dello Stato per creare delle sedi scolastiche sempre più moderne e più belle, ripagando questi sforzi con la serietà nello studio, la volontà di lavoro, l'amore alla famiglia ed al paese.

Vi proponiamo, egregi colleghi, di accettare il messaggio e di votare il decreto legislativo così come proposto.

*Per la Commissione della Gestione :*

A. Borella, relatore

Agustoni — Boffa — Generali —  
Giovannini — Guscetti — Olgiati  
— Rossi-Bertoni — Verda — Visani  
— Wyler